



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 31 del 4/08/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

IO SONO IL PANE DELLA VITA; CHI VIENE A ME NON AVRÀ FAME

Siamo qui riuniti attorno all'altare del Signore, che solo può illuminarci sul mistero della nostra vita e che solo può darci la forza per non cadere o per risollevarci, e, soprattutto, per vivere in modo conforme alle esigenze ed agli ideali del cristianesimo. Questo è appunto, mi pare, il tema centrale della liturgia di questa domenica, in cui Gesù, pane di vita, si presenta a noi come unico e vero significato dell'esistenza umana.

Nei nostri tempi, purtroppo, il razionalismo scientifico e la struttura della società industriale, caratterizzata dalla ferrea legge della produzione e del consumo, hanno creato una mentalità chiusa entro un orizzonte di valori temporali e terreni, che tolgono alla vita dell'uomo ogni significato trascendente.

L'ateismo teorico e pratico largamente serpeggiante; l'accettazione di una morale evoluzionistica, non più legata ai principi solidi e universali della legge morale naturale e rivelata, ma al costume sempre mutevole della storia; l'insistita esaltazione dell'uomo, come autonomo autore del proprio destino e, all'estremo opposto, la sua deprimente umiliazione al rango di passione inutile, di sbaglio cosmico, di assurdo pellegrino del nulla in un universo ignoto e beffardo, hanno fatto smarrire a molti il significato della vita e hanno spinto i più deboli e i più sensibili ad evasioni funeste e tragiche.

L'uomo ha un bisogno estremo di sapere se merita nascere, vivere, lottare, soffrire e morire, se ha valore impegnarsi per qualche ideale superiore agli interessi materiali e contingenti, se, in una parola, c'è un "perché" che giustifichi la sua esistenza terrena. Questa dunque resta la questione essenziale: dare un senso all'uomo, alle sue scelte, alla sua vita, alla sua storia.

Gesù possiede la risposta a questi nostri interrogativi; lui può risolvere la "questione del senso" della vita e della storia dell'uomo. Ecco la fondamentale lezione della liturgia odierna. Alla folla che l'ha seguito, purtroppo soltanto per motivi di interesse materiale, essendo stata sfamata gratuitamente con la moltiplicazione miracolosa dei pani e dei pesci, Gesù dice con serietà e autorità: "Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà".

Dio si è incarnato per essere il significato della vita dell'uomo. Questo bisogna credere con profonda e gioiosa convinzione; questo bisogna vivere con costanza e coerenza; questo bisogna annunziare e testimoniare, nonostante le tribolazioni dei tempi e le avverse ideologie, quasi sempre così insinuanti e sconvolgenti.

E in che modo Gesù è il significato dell'esistenza

dell'uomo? "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete". Gesù parla simbolicamente, ricollegandosi al grande miracolo della manna data da Dio al popolo ebraico nella traversata del deserto. È chiaro che Gesù non elimina la normale ricerca del cibo quotidiano e di tutto ciò che può rendere la vita umana più appagante. Ma la vita passa fatalmente. Gesù fa presente che il vero significato del nostro esistere terreno sta nell'eternità. Anche noi, come il popolo d'Israele, viviamo sulla terra l'esperienza dell'Esodo: la "terra promessa" è il cielo. Dio, che non ha abbandonato il suo popolo nel deserto, non abbandona neppure l'uomo nel suo pellegrinaggio terreno. Gli ha dato un "pane", capace di sostentarli: il "pane" è Cristo. Egli è prima di tutto il cibo dell'anima con la verità rivelata e poi con la sua stessa Persona presente nel Sacramento dell'Eucaristia.

L'uomo ha bisogno della trascendenza! L'uomo ha bisogno della presenza di Dio nella sua storia quotidiana! Solo così può trovare il senso della vita! Ebbene, Gesù a tutti continua a dire: "Io sono la via, la verità e la vita"; "Io sono la luce del mondo; chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"; "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò!".

La riflessione ora si porta su ciascuno di noi. Dipende da noi, infatti, raccogliere il significato che Cristo è venuto ad offrire all'esistenza umana ed "incarnarlo" nella nostra vita. Dipende dall'impegno di tutti "incarnare" tale significato nella storia umana. Grande responsabilità e sublime dignità! È necessaria, a questo scopo, una testimonianza coerente e coraggiosa della propria fede. San Paolo, scrivendo agli Efesini, traccia, in questo senso, un concreto programma di vita: bisogna, prima di tutto, cambiare la mentalità mondana e terrestre nella mentalità di Cristo; infine, bisogna accettare tutto il messaggio di Cristo, senza riduzioni di comodo, e vivere secondo il suo esempio.

Carissimi, si tratta di un programma molto impegnativo, sotto certi aspetti potrebbe dirsi addirittura eroico; eppure dobbiamo presentarlo a noi e agli altri nella sua integralità, contando sull'azione della grazia, che può dare a ciascuno la generosità di accettare la responsabilità delle proprie azioni in prospettiva eterna e per il bene della società.

(S. Giovanni Paolo II, omelia 5/8/1979)

CALENDARIO S. MESSE DAL 4 ALL'11 AGOSTO 2024

XVIII settimana del tempo ordinario, II del salterio

| | |
|---|---|
| Sabato 3 | ore 8 S. Messa |
| Domenica 4 Agosto XVIII Domenica del Tempo Ordinario Es 16,2-4.12-15 Sal 77 Ef 4,17.20-24 Gv 6,24-35 <i>Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!</i> | ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa con Battesimo |
| Lunedì 5 Ded. Basilica di S. Maria Maggiore Ger 28,1-17 Sal 118 Mt 14,13-21 <i>Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione.</i> | <i>(dal 5 al 10 agosto compresi la S. Messa feriale è sospesa)</i> |
| Martedì 6 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Dn 7,9-10.13-14 Sal 96 Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i> | |
| Mercoledì 7 S. Sisto II - S. Gaetano di Thiene Ger 31, 1-7 Ger 31,10-13 Mt 15, 21-28 <i>Donna, grande è la tua fede!</i> | |
| Giovedì 9 S. Domenico Ger 31,31-34 Sal 50 Mt 16,13-23: <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> | ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima |
| Venerdì 9 Festa di S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, patrona d'Europa Os 2,16.17.21-22 Sal 44 Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i> | |
| Sabato 10 Festa di S. LORENZO 2Cor 9,6-10 Sal 111 Gv 12,24-26 <i>Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.</i> | |
| Domenica 11 Agosto XIX Domenica del Tempo Ordinario 1Re 19,4-8 Sal 33 Ef 4,30-5,2 Gv 6,41-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i> | ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa |
| Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535 | |

DOMENICA 4 AGOSTO XVIII Domenica del tempo ordinario – anno B

Alla Messa delle 11 la celebrazione inizia, prima del canto iniziale, con i riti introduttivi del battesimo (p. 116 del libretto dei canti), poi si fa il canto di inizio mentre il sacerdote sale all'altare.

Canto di inizio

**Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Sia lode a te! Tutta la Chiesa,
celebra il Padre con la tua voce,
e nello Spirito canta di gioia
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Quindi alla Messa delle 11, omissa il Kyrie, si canta subito il Gloria

Atto penitenziale e Kyrie

Signore, che nel tuo mistero pasquale ci hai meritato la salvezza, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Signore, che con la comunione al tuo corpo ci rendi partecipi del tuo sacrificio, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
**Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA

Preghiamo. O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le risorse del creato, fa' che non manchi il pane sulla mensa dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola. Per il nostro Signore [...] per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne.

Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla

prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: «Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio». La sera le quaglie salirono e coprono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Donaci, Signore, il pane del cielo.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **Rit.**

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo. **Rit.**

L'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza.

Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. *Alleluia.*

Vangelo Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà.

Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede (si omette alla Messa delle 11)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. Per il mistero del tuo Corpo, salvaci, Signore.

*Alla Messa delle 11, terminata la preghiera dei fedeli, si dicono le **litanie dei santi**, mentre il sacerdote si reca al fonte battesimale*

*Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi.***

San Giovanni Battista,

San Giuseppe,

Santi Pietro e Paolo,

San Giorgio,

Sant'Antonio di Padova,

Santa Rosa da Lima

Santi tutti di Dio,

Seguono tutti i riti del Battesimo a pp. 117-119 del libretto dei canti. Al termine si fa il canto di offertorio mentre il sacerdote ritorna all'altare.

Canto d'offertorio (oppure "Pane del Cielo")

Beato chi mangia il tuo pane al banchetto del cielo.

Beato chi beve il tuo vino alla mensa del regno.

Ci doni, Signore, il pane del tuo cielo e il vino della festa nel tuo regno. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane della vita e il vino che è bevanda di salvezza. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane dato ai figli e il vino della cena con gli amici. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane del tuo amore e il vino della nuova alleanza. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane che hai spezzato e il vino che per noi hai versato. **Rit.**

Canto di comunione

Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.

Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù!

Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu!

Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.

O Trinità noi ti invociamo

Cristo sia pace al mondo inter. **Rit.**

Verbo di Dio, carne nostra, Cristo Signor, Emmanuel.

Tuo Corpo è il Pane e Sangue il vino, per la parola tua fedel. **Rit.**

Tu hai parlato a noi Signore la tua Parola è verità.

Come una lampada rischiara i passi dell'umanità. **Rit.**

Cristo, fratello pieno d'amore per questa nostra umanità:

a te doniamo il nostro cuore, accendi in noi la carità. **Rit.**

Tutta risplendi, o Madre nostra, fiore e modello sei per noi.

A noi, tuoi figli, il Figlio mostra:

con la tua grazia noi siamo suoi. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida;

sulla strada verso il Regno

sei sostegno con il tuo corpo.

Resta sempre con noi, o Signore.

È il tuo Pane, Gesù, che ci dà forza

e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino si svilisce la tua mano dona lieta la speranza. **Rit.**

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta

e sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza. **Rit.**

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita.

Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **Rit.**

Canto finale

Andrò a vederla un dì in cielo patria mia; andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel! andrò a vederla un dì.

Al ciel, al ciel, al ciel! andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì è il grido di speranza che infondemi costanza nel gaudio e fra i dolor. **Rit.**